



Built to Lead

Per la diffusione immediata: 18/10/2016 IL GOVERNATORE ANDREW M. CUOMO

IL GOVERNATORE CUOMO ANNUNCIA LA PROPOSTA DI NUOVE NORME PER GARANTIRE LA CONSIDERAZIONE DEL RISCHIO E DELLA RIABILITAZIONE NELLE DECISIONI PER LA CONCESSIONE DELLA LIBERAZIONE ANTICIPATA E CONDIZIONALE

Le norme proposte fanno seguito alla sollecitazione avanzata dal Governatore Cuomo nella propria relazione “State of the State” per una maggiore trasparenza nel processo di liberazione anticipata e condizionale

Il Governatore Andrew M. Cuomo ha annunciato oggi la proposta di nuove norme che richiederebbe ai commissari del Comitato di Liberazione anticipata e condizionale (Board of Parole) dello Stato di New York di considerare sia l'attuale rischio di un detenuto per la sicurezza pubblica sia il rischio correlato alle esigenze individuali del detenuto stesso ed offrirebbero altresì le motivazioni di tali constatazioni, prima di adottare qualsiasi decisione di liberazione. Le norme proposte, attualmente disponibili nel [Registro dello Stato \(State Register\)](#) per la consultazione pubblica, si fondano sulla sollecitazione avanzata dal Governatore Cuomo nella propria relazione “State of the State” per una maggiore trasparenza nel processo decisionale del Comitato di Liberazione anticipata e condizionale.

“La fiducia nel sistema di giustizia penale è di primaria importanza e queste nuove norme contribuiranno ad incrementare la trasparenza, la correttezza e la responsabilità nel processo di concessione della liberazione anticipata e condizionale”, **ha dichiarato il Governatore Cuomo**. “L’apertura del processo decisionale del Comitato di Liberazione anticipata e condizionale alla creazione e all’istituzione di queste nuove linee guida di buon senso aiuterà a garantire che l’impegno profuso da coloro che cercano di riabilitare la propria vita non vada sconosciuto e che coloro che costituiscono ancora una minaccia pubblica rimangano dietro le sbarre”.

Se adottate, le norme proposte richiederebbero che la determinazione della liberazione da parte del Comitato avvenga attraverso l’incorporazione di un punteggio attuale attribuito al detenuto corrispondente a una valutazione del rischio e delle esigenze e chiamato Delineazione del profilo correttivo del trasgressore per l’applicazione di sanzioni alternative (Correctional Offender Management Profiling for Alternative Sanctions). Qualora il Comitato dovesse discostarsi da tale punteggio, dovrà specificarne il motivo, previa discussione di ogni aspetto del caso, ivi compreso il comportamento del richiedente detenuto in carcere e della gravità del reato ascrittogli. Nel caso in cui la liberazione non fosse concessa, il Comitato sarà tenuto ad articolarne le motivazioni in termini di fatto relativamente al caso specifico, senza che queste costituiscano determinazioni conclusive.

Inoltre, le norme costituirebbero un indirizzo per il Comitato nella considerazione di una ridotta colpevolezza dettata dall’età del trasgressore al momento del reato e nella ponderazione dell’eventuale percorso di crescita dimostrato e della maturità raggiunta dal momento della commissione del reato, laddove si considerino individui che stiano

scontando la pena massima dell'ergastolo per reati commessi da minorenni. Tali considerazioni fanno seguito al vuoto legislativo evidenziato dalla recente giurisprudenza della Corte Suprema degli Stati Uniti relativamente ai detenuti che stanno trascorrendo la propria vita in carcere per reati commessi da minorenni.

La Presidente del Comitato di Liberazione anticipata e condizionale, Tina Stanford, ha affermato: “Il Comitato di Liberazione anticipata e condizionale si è impegnato a seguire la visione del Governatore Cuomo al fine di migliorare la trasparenza quando si tratta di adottare decisioni che siano nel migliore interesse della sicurezza pubblica e dell'individuo richiedente la liberazione. Il Comitato è tenuto a sviluppare procedure scritte che incorporino i principi del rischio e delle esigenze e queste nuove regole dimostrano il nostro continuo impegno volto a seguire tali principi nelle nostre decisioni di liberazione”.

Glenn E. Martin, Presidente di JustLeadershipUSA, ha affermato: “Le nuove norme adottate dal Comitato della Liberazione anticipata e condizionale rispondono a una sollecitazione di lunga data per una maggior affidabilità e responsabilità nel processo decisionale. Queste norme di buon senso sono un primo passo importante verso un sistema di giustizia penale più equo e giusto nello Stato di New York, sia per le vittime che per i detenuti newyorkesi”.

Anthony Thompson, Docente presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di New York (New York University School of Law), ha affermato: “La decisione di adottare strumenti scientifici e una maggiore trasparenza è rappresentativa di una sana politica di giustizia penale. Queste modifiche al procedimento per la concessione della liberazione anticipata e condizionale distinguono lo Stato a livello nazionale”.

Joanne Page, Amministratore delegato della Fortune Society, ha affermato: “Mi congratulo per le modifiche proposte alle norme del Comitato di Liberazione anticipata e condizionale. Per troppo tempo, persone che non rappresentano alcun rischio attuale per la società sono state incarcerate per anni oltre le loro pene minime, con un enorme e inutile costo umano e finanziario per loro stessi, i loro cari e i contribuenti. Le modifiche proposte forniscono una base coerente, più equa, basata sull'evidenza e sulla trasparenza per le decisioni di liberazione anticipata e condizionale e costituiscono un passo apprezzato assolutamente necessario verso un sistema di giustizia penale più giusto”.

Elizabeth Gaynes, Direttore esecutivo della Osborne Association, ha affermato: “Compiendo un grande passo avanti, queste nuove linee guida prevedono che il Comitato di Liberazione anticipata e condizionale presti un'attenzione particolare a coloro che hanno commesso reati da adolescenti, nel rispetto della dimostrazione scientifica di ciò che ogni genitore sa, ossia che le ‘caratteristiche tipiche della giovinezza includono immaturità, irruenza, mancata comprensione dei rischi e delle conseguenze’ e riconoscono che le caratteristiche distintive degli adulti devono includere equità e perdono per coloro che dimostrano un punteggio elevato nell'ottenimento di obiettivi istituzionali e un basso rischio per la commissione di reati futuri”.

Seymour James, Direttore esecutivo della Legal Aid Society, ha affermato: “La Legal Aid Society accoglie con favore queste modifiche alle norme che disciplinano le decisioni di liberazione da parte del Comitato di Liberazione anticipata e condizionale dello Stato di New York. Le nuove norme incorporeranno un elemento fondamentale e apprezzato di buon governo: la trasparenza. Le norme promuovono inoltre le decisioni

di liberazione più equilibrate richiedendo ai membri del Comitato di considerare il rischio e le esigenze come strumento di valutazione anziché limitarsi a fare affidamento su fattori più soggettivi in merito alla natura del reato. Infine, le nuove norme codificano la recente legge federale e statale sul procedimento penale che richiede al Comitato di prendere in considerazione le caratteristiche di attenuazione dei giovani nel determinare la liberazione condizionale dei minori condannati all'ergastolo. Queste modifiche sono uno straordinario primo passo nella creazione di un processo più equo e più trasparente per i nostri clienti detenuti al fine di ottenere un rientro nelle rispettive comunità”.

###

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.governor.ny.gov
Stato di New York | Executive Chamber | press.office@exec.ny.gov | 518.474.8418